



Comunicato stampa

Soccorso stradale garantito dal TCS a tutti i professionisti della sanità in Svizzera

Berna, 24. Marzo 2020. Il personale sanitario è in prima linea nella lotta contro il coronavirus e svolge un lavoro inestimabile a beneficio di tutta la popolazione svizzera. Il TCS desidera contribuire a questo sforzo mettendo a disposizione la sua pattuglia che interverrà in modo tempestivo e prioritario qualora il personale sanitario avesse bisogno di assistenza stradale.

Tutti i dipendenti del sistema sanitario, sia che lavorino negli ospedali, negli ambulatori medici, alla Spitex o nelle case di riposo e di cura, sono attualmente chiamati a portare assistenza alla popolazione colpita dall'epidemia. Molti di loro dipendono da auto, moto, e-bike o biciclette per recarsi al lavoro o per svolgere i propri impegni professionali. Se un guasto è semplicemente fastidioso in circostanze normali, può avere conseguenze devastanti nell'attuale situazione sanitaria. È qui che il TCS vuole offrire il suo supporto offrendo il suo servizio di soccorso stradale efficiente e veloce.

Tutti i dipendenti del sistema sanitario possono quindi contattare da oggi il soccorso stradale del TCS al numero 0800 140 140. L'indicazione di far parte del personale sanitario svizzero sarà sufficiente per usufruire gratuitamente di questo servizio prioritario.

Per Jürg Wittwer, direttore generale del TCS, questo impegno è doveroso: *“Con 210 pattugliatori altamente qualificati, il servizio di soccorso stradale del TCS è il più grande e veloce della Svizzera. Siamo quindi in grado di garantire un procedimento veloce ed efficiente in caso di guasto. In una situazione difficile come questa, dobbiamo fare tutti la nostra parte per aiutare il personale medico.”*

Contatto: Laurent Pignot, portavoce del TCS, 058 827 27 16, 076 553 82 39, laurent.pignot@tcs.ch
www.presetcs.ch, www.flickr.com

I pattugliatori applicano rigorosamente le raccomandazioni dell'UFSP

Per proteggere i clienti e se stessi dall'infezione con il pericoloso agente patogeno COVID-19, gli agenti di pattuglia del TCS applicano coerentemente le norme igieniche e di condotta dell'Ufficio federale della sanità pubblica durante le loro missioni. Ad esempio, i pattugliatori fanno a meno della solita stretta di mano e mantengono una distanza sufficiente dai clienti e sono dotati anche di mascherine protettive nel caso fossero in contatto con un gruppo a rischio. Se non è possibile effettuare una riparazione sul posto, i pattugliatori rinunciano ad accompagnare con loro il cliente, poiché la distanza minima richiesta di due metri non può essere mantenuta nel veicolo di pattuglia, dove solo il posto accanto al conducente è disponibile. Il TCS offre quindi ai clienti interessati un taxi per queste brevi distanze, dove la distanza minima può essere garantita.

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco

Club leader in Svizzera della mobilità dal 1896 | 24 Sezioni | ~1.5 mio di soci | 1600 collaboratori | 210 pattugliatori | 370'000 interventi per panne | 82% degli automobilisti soccorsi riprendono il viaggio | 49'000 interventi di assistenza della centrale ETI | 5'100 diagnosi mediche e 1'300 trasporti di pazienti | 21 centri tecnici | 143'000 controlli tecnici di veicoli | 15 centri di guida | 9'500 corsi con oltre 100'000 partecipanti | 8 sedi di protezione giuridica | 40'000 pratiche e oltre 5'000 consulenze giuridiche telefoniche | 29 campeggi con 650'000 pernottamenti | 80'000 gilet riflettenti offerti agli scolari di 1° elementare